

---

## **Giorno memoria: Guterres (Onu), "impegniamoci a non essere indifferenti a sofferenza altrui e a restare vigilanti a sostegno di diritti umani e dignità per tutti"**

"In questa Giornata ricordiamo i sei milioni di ebrei, uomini, donne e bambini, vittime dell'Olocausto, i Rom e i Sinti, oltre all'innumerabile massa di altre vittime di questo orrore senza precedenti di calcolata crudeltà. L'Olocausto ha definito le Nazioni Unite. Il nostro stesso nome descrive infatti l'alleanza che ha combattuto il regime nazista e i suoi alleati. Il nostro Statuto fu redatto a San Francisco mentre veniva liberato il campo di concentramento di Dachau". Lo ricorda il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, in un messaggio per il Giorno della memoria. "Le Nazioni Unite devono sempre essere in prima linea nella lotta all'antisemitismo e a tutte le altre forme di oscurantismo religioso e di razzismo - precisa il segretario generale -. Oggi assistiamo a un'allarmante recrudescenza di xenofobia e odio. L'antisemitismo - la forma di pregiudizio più vecchia e persistente - è di nuovo in crescita. Proliferano i tentativi di ridimensionare o addirittura negare l'Olocausto". E "nessuna società è immune all'irrazionalità o all'intolleranza". Guterres evidenzia: "Non dobbiamo mai dimenticare che si sarebbe potuto scongiurare l'Olocausto. Gli appelli disperati delle vittime non furono ascoltati. In pochi presero posizione e ascoltarono, ancora meno furono quanti si schierarono esprimendo la propria solidarietà. Ricordare il passato è cruciale per la salvaguardia del futuro. Restare in silenzio di fronte all'odio equivale a essere complici". Di qui l'invito: "Oggi, impegniamoci a non essere mai indifferenti alla sofferenza altrui, a non dimenticare mai ciò che accadde e a impedire che cada nell'oblio. Impegniamoci inoltre a restare sempre vigilanti a sostegno di diritti umani e dignità per tutti".

Gigliola Alfaro